

## **Il numero dei dottorandi di ricerca: trend negativi**

*Chiara Orsi*

### **1. Obiettivi**

- Analizzare la diminuzione delle borse di dottorato negli ultimi 4 anni
- Valutare la percentuale di posti di dottorato senza borsa nell'anno corrente

### **2. Dati analizzati**

26 università italiane statali. Sono stati presi in esame il numero di posti totali e il numero di posti coperti da borsa di studio nelle varie università nei cicli XXIV (a.a. 2008/09), XXV (a.a. 2009/10), XXVI (a.a. 2010/11) e XXVII (a.a. 2011/12). Non è stata fatta distinzione tra le borse di dottorato finanziate dal Ministero e quelle finanziate da altri enti (pubblici o privati). Per cicli XXIV, XXV e XXVI, i dati sono stati raccolti utilizzando i siti web delle varie università, quando disponibili, oppure utilizzando le informazioni fornite dal MIUR, attraverso il sito [www.cineca.it](http://www.cineca.it). Per il ciclo XXVII, i dati sono stati raccolti utilizzando i bandi di dottorato delle singole università, reperibili sui relativi siti web.

### **3. Risultati**

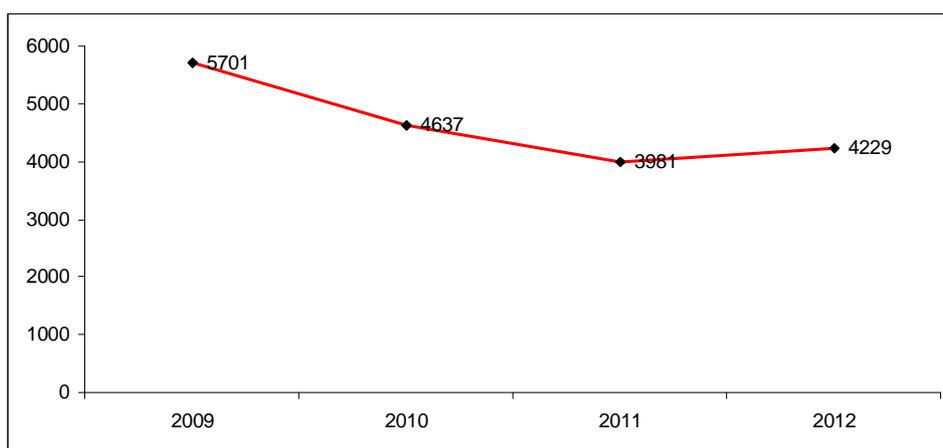
Complessivamente, il numero di borse bandite è **sceso da 5701 nel 2009 a 4229 nel 2012**, con una **riduzione del 25,8%**. Dal 2011 al 2012 il numero di borse è aumentato del 6,2% (da 3981 a 4229 borse). Gli andamenti dell'offerta di borse di dottorato nelle singole università sono rappresentati nella figura 1. La figura 2 mostra la variazione in percentuale delle borse bandite dalle singole università: si va da un incremento del 17,4% dell'università di Trieste (da 109 a 128 borse), a una riduzione dell'80,9% dell'università di Catania (da 251 a 48 borse, TUTTE NON MINISTERIALI).

Complessivamente, la percentuale di posti senza borsa è del 46,5%. Tuttavia, in quattro università la percentuale di posti senza borsa supera il 50%: Milano Politecnico (74,2%), Roma Tor Vergata (55,8%), Milano Statale (52,9%), Pisa (50,3%).

#### 4. Conclusioni

È evidente che, in seguito ai **tagli che stanno colpendo le università italiane**, le borse di dottorato -e quindi l' **“investimento” sul dottorato di ricerca-** hanno subito una forte diminuzione. E l'incremento che si evidenzia tra il 2011 e il 2012 è essenzialmente dovuto al contributo di enti di ricerca e istituti esterni. Questi risultati risultano ancora più preoccupanti se si considera che tutti i dati sono comprensivi degli sforzi che gli enti locali e i privati hanno fatto per contrastare la riduzione dei fondi (borse cofinanziate o interamente finanziate).

Inoltre, come conseguenza della riforma Gelmini (che abolisce il limite di posti senza borsa al 50% dei posti totali banditi) la proporzione dei dottorandi senza borsa sta aumentando.



**Riduzione del numero di borse di dottorato dal 2009-2012: -25,8%**

